

## Verbale del Consiglio Direttivo SAIIt del 14/12/2020

Oggi, 14 dicembre 2020, si riunisce il Consiglio Direttivo della SAIIt su piattaforma telematica. Sono presenti: Roberto Buonanno (Presidente), Flavio Fusi Pecci (Vice-Presidente), Patrizia Caraveo (Consigliere), Angela Misiano (Consigliere), Lucio Angelo Antonelli (Consigliere), Giuseppe Bono (Consigliere), Giuseppe Cutispoto (Consigliere), Agatino Rifatto (Consigliere), Valentini Gaetano (Vice Segretario). Confermato il numero legale, alle ore 17 si **aprono** i lavori.

Si provvede alla approvazione dell'ordine del giorno. Non essendoci riserve od osservazioni si approva il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Dimissioni del Tesoriere e decisioni conseguenti;
3. Stato del Bilancio e decisioni conseguenti;
4. Varie ed eventuali;

### **1. Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente riprende la seduta del CD iniziata il 1 dicembre con un breve riassunto. Dall'esame dei bilanci risulta che le rimanenze della Società sono scese di circa 100.000 euro in 11 anni con un trend di calo costante. Il Presidente, già il 1 dicembre, aveva avanzato il timore che, senza una immediata e stabile variazione di rotta, la Società sarebbe finita in default in quanto le rimanenze attuali, dell'ordine di grandezza di 40.000 euro, non permettono neppure di partecipare ai bandi pubblici relativi alla legge cosiddetta 6/2000. Rimanenze tanto esigue inoltre mettono a rischio la partecipazione alle Olimpiadi di Astronomia, l'organizzazione delle Finali internazionali delle Olimpiadi e la gestione stessa del Planetario di Reggio. In una parola, senza un immediato cambiamento di rotta, alla SAIIt viene a mancare la ragione stessa della sua esistenza.

Il Presidente aveva terminato il suo intervento con l'avvertimento che, col 2020, sarà il quarto anno sugli ultimi 5 col bilancio in perdita. Se questo dovesse capitare anche nel 2021, la Società risulterebbe automaticamente commissariata. La preoccupazione che esprime il Presidente è che, stante l'andamento deficitario dei bilanci degli ultimi 12 anni e avendo presente che le spese per stipendi raggiungono una percentuale attorno al 100% delle rimanenze della Società, il Commissario non potrebbe che prenderne atto e provvedere alla liquidazione della Società con le conseguenze di chiusura delle attività e il licenziamento dei dipendenti.

Un numero preoccupante è l'ammontare dei fondi disponibili per la Società, cioè le rimanenze di bilancio alle quali va sottratto il TFR maturato dai dipendenti. La stima è che queste si limitino a € 37.000 nel 2020. Una cifra ben al di sotto di quanto richiesto per la partecipazione alle normali attività della SAIIt.

Due dati da memorizzare sono l'ammontare degli stipendi che raggiunge nel 2020 €74.411 e la cifra di TFR che raggiunge € 47.085.

Dopo aver chiesto se ci fossero dei dubbi sui dati presentati, il Presidente aveva posto il problema di quali azioni si dovessero intraprendere per far fronte a questa situazione. Non essendo emerso alcun suggerimento, il Presidente aveva assunto la responsabilità di avanzare la propria proposta, pronto a confrontarla con altre.

La sua proposta è stata la seguente "Considerando che la SAIIt ha 3 dipendenti, due con orario di lavoro di 16 ore settimanali e una a tempo pieno, il Presidente, al fine di evitare il fallimento e giungere al licenziamento di tutti i dipendenti, propone che gli orari di lavoro settimanale vengano perequati e tutti vengano portati a 16 ore. Con questa azione si otterrebbe un

risparmio dell'ordine di 25.000 €/anno". Pur comprendendo il sacrificio che viene chiesto a questa unità di personale, il Presidente conferma di essere pronto a discutere altre proposte che portino allo stesso risparmio e ribadisce che si tratta di una misura indispensabile se non si vuole arrivare al commissariamento della Società e al suo scioglimento e al licenziamento di tutti i dipendenti. Questa mozione suscita la reazione del Tesoriere che abbandona la seduta.

## **2. Dimissioni del Tesoriere e decisioni conseguenti**

Il Presidente informa che in data 9 dicembre è giunta una lettera di dimissioni del Tesoriere motivate col "deteriorarsi continuo dei rapporti con il Presidente della Società" (la lettera, correttamente protocollata, è conservata nell'archivio della Segreteria). Questo atto -continua il Presidente- che non fornisce alcun supporto alla soluzione delle difficoltà di bilancio esposte, aggiunge un nuovo problema alla gestione della Società che si trova a dover affrontare un ulteriore ostacolo in un momento tanto complesso.

L'articolo 15 dello Statuto, in primo luogo, prevede il subentro del Socio non eletto più votato. Capita però che nelle ultime elezioni si sia verificata la situazione di tre Soci a parità di voti, con 1 voto ciascuno.

Il Presidente propone quindi, in vista della situazione di emergenza che si è venuta a creare, di ricorrere all'articolo 15 del Regolamento che prevede delle votazioni di ballottaggio lasciando temporaneamente nella carica il Tesoriere del precedente Consiglio dott. Agatino Rifatto.

Prende la parola Rifatto il quale comunica che, prima di accettare l'incarico, che risulterebbe in ogni caso traumatico per la SAIt, ha ritenuto doveroso avere un contatto con il Tesoriere dimissionario, il quale gli ha comunicato che egli considera il suo mandato di Tesoriere a disposizione della Società. Di conseguenza, se il CD lo ritenesse opportuno, egli sarebbe pronto a mantenere l'incarico ritirando le sue dimissioni. Rifatto propone di rinnovare la fiducia al tesoriere fino al completamento del mandato e di respingere le dimissioni.

Il Presidente pone in votazione la proposta.

Il CD approva.

## **3. Stato del Bilancio e decisioni conseguenti**

Il Presidente ricorda la sua proposta del 1 dicembre di perequazione degli orari di tutti e tre i dipendenti che a lui appare come unica alternativa al fallimento della Società. Il Presidente fa presente di essersi procurato i pareri legali da due differenti Studi Legali i quali concordano sulla legittimità della procedura. Il Presidente propone al CD la delibera (in allegato), nel quale preso atto della situazione economica della SAIt ed individuata, previa discussione, un'unica possibile strada per evitare il fallimento della SAIt. La delibera definisce che le spese per "Missioni" ed "Attrezzature" siano per il 2021 poste a zero ed affida il mandato al Presidente di avanzare la proposta alla dipendente a tempo pieno di trasformazione del contratto in tempo parziale in modo da conseguire il risparmio necessario alla sopravvivenza della Società. Il CD auspica che in futuro, viste le necessità della SAIt e a seguito dell'indispensabile miglioramento della situazione economica, l'orario di lavoro possa crescere.

La delibera (in coda a questo documento come allegato A), messa in votazione, viene approvata all'unanimità.

A valle della votazione Flavio Fusi Pecci prende la parola. Nel suo intervento invita il CD a considerare che, per migliorare questa situazione economica al di là della riduzione immediata e necessaria delle spese, bisogna impegnarsi sul fronte delle entrate, sia nella ricerca di nuove risorse sia nell'aumentare quelle attualmente in bilancio. In particolare si auspicano azioni sul

numero e quote di iscrizioni, eventuali nuovi contributi, sponsor e crowdfunding per i premi ed eventi specifici, recupero dei crediti pregressi, accesso ad altri bandi e finanziamenti per progetti nazionali e locali, pubblici e privati, presso fondazioni, eventuali revisioni dei costi di stampa e ottimizzazione delle spedizioni delle pubblicazioni.

#### **4. Varie ed eventuali**

Non vi sono varie ed eventuali.

Alle ore 18:45 si dichiara chiusa la seduta del Consiglio Direttivo odierno.

## **ALLEGATO A**

### **DELIBERA del Consiglio Direttivo**

**(approvata nella seduta del 14 dicembre 2020)**

Il Consiglio Direttivo della SAIt,

- esaminati i bilanci della Società approvati nel periodo 2009-2019;
- preso atto della situazione di bilancio 2020 che, alla data odierna, permette di prevedere che l'anno in corso si chiuderà in perdita per il secondo anno consecutivo;
- atteso che, se il deficit di bilancio dovesse ripetersi anche nel 2021, la Società risulterebbe conseguentemente commissariata;
- preso atto che negli ultimi cinque anni il bilancio è stato chiuso in perdita per quattro volte;
- verificato che le Rimanenze di bilancio sono passate da € 145.426 nel 2009 a € 55.538 nel 2019 con un andamento costante di perdita dell'ordine di € 8000/anno negli ultimi dieci anni e che le previsioni per il 2020 lasciano supporre che verrà raggiunto il limite di circa € 40.000;
- verificato che alla data odierna le Rimanenze sono dell'ordine di grandezza (e addirittura inferiori) delle attuali Spese fisse della Società;
- preso atto che le attuali Rimanenze di Bilancio rasentano il livello di co-partecipazione alle spese richiesto dal bando ministeriale della legge n. 113 del 28.3.1991, come modificata dalla legge n. 6 del 10 gennaio 2000 (o risultano addirittura inferiori);
- considerato che l'impossibilità di co-finanziare (o, a volte, di anticipare) spese qualificanti per le sue attività, quali la citata legge cosiddetta 6/2000, le olimpiadi di astronomia, l'attività editoriale, la gestione del Planetario Pythagoras e la promozione di Premi, porterebbe a un rapido scioglimento della Società;

***RITIENE INDISPENSABILE UN IMMEDIATO  
INTERVENTO CORRETTIVO SULL'ANDAMENTO DEL  
BILANCIO TALE DA PORTARLO IN ATTIVO NEL 2021.***

Il Consiglio, altresì,

- preso atto che la Voce di Bilancio costantemente e pesantemente negativa è quella delle "Spese Generali";
- ritenuto che, all'interno della voce "Spese Generali", tutte le voci non-incomprimibili vadano severamente ridimensionate;
- considerato che la Società dispone di tre unità di personale a tempo indeterminato, due delle quali con un contratto con orario di lavoro di 16 ore settimanali, mentre una è impiegata a tempo pieno;
- sentita la Relazione del Presidente;
- vista la impossibilità di mantenere immutate le spese per stipendi

- al fine di mantenere in vita la Società stessa e garantire l'impiego per gli stessi dipendenti nel quadro di garanzia di pari opportunità per tutto il personale;

***DELIBERA CHE***

1) Le spese per “Missioni” ed “Attrezzature” alla voce “Spese generali” vengano poste a € 0;

2) A partire dal 1 gennaio 2021, venga proposta alla dipendente la trasformazione del contratto da full time a part-time per un ammontare di ore che pervenga a un risparmio dell'ordine di 25.000 euro l'anno.

Il Consiglio Direttivo dà mandato al Presidente di avanzare la proposta alla dipendente.

Il CD auspica che l'orario di lavoro possa crescere in funzione del futuro miglioramento della situazione economica.

La presente delibera viene approvata all'unanimità dal Consiglio Direttivo del 14 dicembre 2020 (vedere verbale della seduta).